



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.361 del 17.11.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Arenaccia n°250. ID. n°799/25 A.

IL SINDACO

Premesso che il Personale del Servizio Protezione Civile con diffida PG/2025/561265, è intervenuto presso il fabbricato con ingresso principale su via Arenaccia 250, sede omissis, per la caduta di calcinacci dalla facciata antistante, ove sono situate le sue uscite di sicurezza e l'entrata del vano caldaie. La caduta di materiale ha interessato il cortile di pertinenza del condominio con accesso dal civ. 7 di Via F. M. Briganti.

Presso l'edificio in argomento sono stati eseguiti ulteriori interventi da parte della Protezione Civile (diffida Pg.1026875 del 9.11.2025) per il crollo di un solaio di copertura. Il crollo ha determinato la caduta di materiale sul viale d'accesso che serve il condominio di via F. Maria Briganti civ. 7. Il 10/11/2025 si è verificata una ulteriore caduta di calcinacci dalla facciata del suddetto edificio, prospiciente via Filippo Maria Briganti, all'altezza del civico 5 e del palo luce 0050903. La Protezione Civile ed i Vigili del Fuoco hanno disposto la chiusura al traffico veicolare del tratto di via Filippo Maria Briganti in corrispondenza del civico 5. L'intero stabile si presenta in cattivo stato di manutenzione.

Rilevato che agli atti del *Servizio Sicurezza Abitativa*, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis.

- di non praticare né far praticare l'intero edificio "ex cinema Gloria", fino ad eliminato pericolo, di non praticare e a non far praticare tutte le aree di proprietà pubbliche e private adiacenti al fabbricato fino alla eliminazione del pericolo;
- di eseguire immediati lavori di messa in sicurezza del muro in tufo prospiciente via Filippo Maria Briganti;
- di eseguire una accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio, compresi i corpi aggettanti che le compongono;
- di eseguire per l'intero immobile una accurata verifica tecnica dell'intera struttura portante del fabbricato, sia degli elementi verticali che orizzontali con l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza che si rendono necessari;
- di effettuare, a scopo cautelativo, una accurata verifica di tutte le aree private adiacenti lo stabile eventualmente esposte alla caduta di calcinacci, provvedendo qualora necessario alla messa in sicurezza dei luoghi;
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.